

Palazzo Valentini, 8 novembre 2012

Gentile signora Bordoni,

ho personalmente ricevuto la petizione che ha depositato presso la sede della Provincia.

Desidero anzitutto ringraziarla per la passione civile e la dedizione con la quale il Comitato da lei presieduto si dedica ai problemi del territorio: le numerose firme raccolte testimoniano una attenzione ed una capacità di farsi portavoce delle esigenze di una Comunità fuori dal comune.

Mi preme però chiarire alcuni aspetti delle varie vicende legate all'edificazione del nuovo liceo dell'Infernetto, che le trascrivo per amore di verità.

- 1. Dal giorno del mio insediamento abbiamo sempre dato un'importanza strategica fondamentale alla scelta di progettare e finanziare un istituto scolastico polifunzionale 25 aule, palestra, auditorium e ampi spazi esterni da realizzare all'Infernetto, quartiere di Roma completamente sprovvisto di una scuola superiore. Parliamo di un investimento complessivo di 12,2 milioni, di cui 1,2 finalizzati all'acquisizione dell'area, situata tra Via Lulli e Via Giordano.
- 2. In data 6 agosto 2008, tenendo fede ad un impegno assunto dal sottoscritto con il Comitato da lei presieduto, abbiamo inviato a Roma Capitale la prima richiesta di variante urbanistica su quell'area, richiesta che verrà reiterata più volte nel corso degli anni successivi.
- 3. Il 15 febbraio 2010, la Provincia ha indetto una Conferenza dei Servizi, sulla base del progetto preliminare, al fine di avviare le procedure espropriative dell'area in questione. In data 8 settembre 2010, la Giunta Provinciale ha approvato il progetto definitivo, suddividendo l'opera pubblica in due stralci funzionali, proprio con l'obiettivo di accelerare l'avvio dei lavori. Esattamente due mesi dopo, abbiamo avviato la procedura di esproprio dell'area sulla quale dovrà sorgere il nuovo liceo.

Sig.ra Adriana Bordoni Presidente Comitato Quartiere Infernetto Via stradella 59 00124 Roma



- 4. I ritardi nell'avanzamento del progetto non sono dipesi da noi. Purtroppo, Roma Capitale ha adottato la Variante Urbanistica necessaria alla realizzazione dell'opera solamente il 12 aprile del 2012, cioè quatto anni dopo la nostra prima richiesta, nell'ambito della delibera relativa al Piano Particolareggiato dell'Infernetto. La Variante è stata inviata alla Regione Lazio per la definitiva approvazione insieme al Piano Particolareggiato dell'Infernetto a giugno 2012. La procedura è ferma da mesi per ragioni legate alla grave situazione di incertezza che stanno coinvolgendo la Regione Lazio. Ciò peraltro ci ha pure impedito di perfezionare e completare la procedura di esproprio, per dare seguito alla quale manca la dichiarazione di "pubblica utilità dell'area", cosa che potremo fare solo dopo l'approvazione definitiva della Variante di cui sopra.
- 5. L'Amministrazione Provinciale, in attesa che venisse adeguato lo strumento urbanistico da parte di Roma Capitale, ha costantemente tenuto finanziata l'opera con fondi propri, mantenendo negli anni la posta di bilancio, a scapito delle risorse disponibili per altre opere pubbliche, fino a quando i vincoli del Patto di stabilità ce lo hanno permesso. Lo abbiamo fatto proprio perché riteniamo l'opera strategica e continueremo a lavorare per arrivare ad una soluzione positiva, sia con risorse proprie che attraverso la programmazione dei lavori mediante lo strumento del partnerariato pubblico-privato.

Questa è la situazione. A prescindere dai ritardi, non dipendenti da noi, che si sono accumulati in questi anni, così come dalla prescrizioni spesso assurde del Patto di Stabilità, posso garantirle che dedicherò anche in futuro grande attenzione alla realizzazione di un'opera che considero primaria. Ciò nella convinzione che sarebbe inconcepibile non veder realizzato un istituto scolastico polifunzionale in un quartiere come l'Infernetto, che oggi appare come una grande area residenziale tuttora in espansione ma ancora molto carente in termini di servizi e spazi pubblici di aggregazione.

Nel ringraziarla ancora una volta per la caparbietà e la passione del suo impegno per tutta la comunità, la saluto cordialmente.

Nicola Zingaretti

he whe Dupuetti